

## GAZZETTA



## UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 14 aprile 1958

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**  
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520  
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)**  
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520  
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50  
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato  
Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

Ministero della difesa-Esercito: Ripristino di ricompensa al  
valor militare Pag. 1584

## LEGGI E DECRETI

1958

LEGGE 27 febbraio 1958, n. 293.

Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e alla legge 29 marzo 1956, n. 288, sullo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza Pag. 1584

LEGGE 13 marzo 1958, n. 296.

Costituzione del Ministero della sanità Pag. 1589

LEGGE 18 marzo 1958, n. 297.

Riapertura di termini per l'idoneità all'insegnamento della danza e modificazioni alla legge 4 gennaio 1951, n. 28. Pag. 1590

LEGGE 21 marzo 1958, n. 298.

Autorizzazione della spesa di lire 45 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia Pag. 1591

LEGGE 21 marzo 1958, n. 299.

Finanziamento per il risanamento dei « Sassi » di Matera. Pag. 1592

LEGGE 24 marzo 1958, n. 300.

Aumento dell'assegno ordinario a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei da lire 70.000.000 a lire 100.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-59 Pag. 1592

LEGGE 28 marzo 1958, n. 301.

Autorizzazione della spesa di lire 15 milioni per i lavori di organizzazione del XII Congresso internazionale di filologia, che avrà luogo in Venezia e Padova nel settembre 1958. Pag. 1593

LEGGE 28 marzo 1958, n. 302.

Aumento del contributo annuale dello Stato per l'assistenza ai mutilati ed invalidi per servizio e istituzione di un contributo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio Pag. 1593

LEGGE 2 aprile 1958, n. 303.

Passaggio dei professori dei ruoli speciali transitori nei ruoli ordinari Pag. 1593

LEGGE 2 aprile 1958, n. 304.

Modifica all'art. 1 della legge 8 agosto 1957, n. 751, concernente regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 Pag. 1594

LEGGE 2 aprile 1958, n. 305.

Estensione del beneficio previsto dall'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani e alle vedove di guerra. Pag. 1594

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
4 febbraio 1958, n. 306.

Approvazione del regolamento per l'esecuzione dell'art. 4 della legge 6 marzo 1950, n. 181, recante agevolazioni fiscali per i carburanti ed i lubrificanti destinati al funzionamento degli aeromobili impiegati nelle scuole civili di pilotaggio aereo Pag. 1594

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
18 febbraio 1958, n. 307.

Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera Pag. 1601

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1958.

Conferma di un sindaco effettivo e nomina di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino Pag. 1601

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1958.

Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, con sede in Milano.

Pag. 1602

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1958

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Brescia

Pag. 1602

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1958

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza

Pag. 1602

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai

Pag. 1603

Ministero dell'interno:

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Venezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Pag. 1603

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Venezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Pag. 1603

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Venezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Pag. 1603

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pesceia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Pag. 1603

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Andria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Pag. 1603

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Revoca del decreto in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento della Cooperativa edilizia « Case prealpine », con sede in Varese

Pag. 1603

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Marimar », con sede in Roma

Pag. 1603

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria: Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Pag. 1603

Ministero della pubblica istruzione: Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte

Pag. 1604

Ministero del tesoro: Media dei cambi.

Pag. 1605

Prefettura di Gorizia: Restituzione di cognome nella forma originaria.

Pag. 1606

### CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Diario delle prove scritte del concorso per esame a dodici posti di vice conservatore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva degli Archivi notari

Pag. 1606

Prefettura di Mantova: Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Mantova

Pag. 1606

## LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 febbraio 1958, n. 295.

Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e alla legge 29 marzo 1956, n. 283, sullo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

CAPO I.

Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Art. 1.

Alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, sono apportate le variazioni di cui ai seguenti articoli dal 2 al 21.

Art. 2.

L'art. 11 è sostituito dal seguente:

« Fermo il disposto dell'art. 10, secondo comma, non possono far parte delle Commissioni di avanzamento gli ufficiali che ricoprono le cariche di capo di gabinetto del Ministero della difesa o presso qualsiasi Amministrazione, di comandante generale della Guardia di finanza o di consigliere militare del Presidente della Repubblica, nonché gli ufficiali collocati in soprannumero agli organici in applicazione dell'art. 192 della presente legge quando abbiano sede di servizio fuori del territorio nazionale ».

Art. 3.

L'art. 12 è sostituito dal seguente:

« La Commissione superiore di avanzamento dell'Esercito è composta:

a) dagli ufficiali generali che rivestono le cariche di capo di stato maggiore dell'Esercito e di presidente della sezione Esercito del Consiglio superiore delle Forze armate;

b) dai sette generali di corpo d'armata che siano o siano stati preposti a comandi costituiti per grandi unità complesse o a comandi di corpo d'armata o a comandi militari territoriali o al comando generale dell'Arma dei carabinieri, più anziani nel ruolo e che non rivestono le cariche di cui alla precedente lettera a);

c) dai capi di servizio, quando la valutazione riguardi gli ufficiali del rispettivo servizio.

La Commissione superiore di avanzamento esprime giudizi sull'avanzamento degli ufficiali aventi grado da tenente colonnello a generale di divisione, e, per i servizi, da tenente colonnello a maggiore generale.

Quando si tratti di esprimere giudizi sull'avanzamento nei riguardi degli ufficiali aventi grado di tenente colonnello, in luogo degli ufficiali generali di cui alla lettera b) che siano preposti a comandi, fanno

## MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 31 gennaio 1958  
registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1958  
registro n. 13 Esercito, foglio n. 389

MANNUCCI Domenico fu Salvatore, classe 1895, da Sassoferrato, distretto Ancona ex aiutante di battaglia — Gli è ripristinata, a decorrere dal 28 gennaio 1957 la medaglia d'argento al valor militare « sul campo » concessa con regio decreto 26 febbraio 1920 e successivamente perduta « de jure » con provvedimento pubblicato nel Bollettino ufficiale 1956 disp. pag. 382

(1838)

parte della Commissione superiore altrettanti generali di corpo d'armata, in ordine di anzianità di ruolo, esclusi gli ufficiali generali che ricoprono la carica di segretario generale per l'Esercito o di sottocapo di stato maggiore dell'Esercito.

Assume la presidenza il capo di stato maggiore dell'Esercito, o, in caso di assenza o di impedimento, il generale di corpo d'armata più anziano tra i presenti ».

#### Art. 4.

Nell'art. 29, il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Salvo quanto disposto nel successivo comma e negli articoli 63, 64, 85, 88, 96 e 97, l'ufficiale non idoneo all'avanzamento non è più valutato per l'avanzamento e, se in servizio permanente effettivo e di grado superiore a capitano o grado corrispondente, è collocato a disposizione con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di determinazione della aliquota di valutazione nella quale era compreso ».

#### Art. 5.

Nell'art. 39, il primo comma è sostituito dal seguente:

« Agli effetti di quanto disposto dall'art. 20, il 31 ottobre di ogni anno il Ministro determina per ciascun grado, eccettuati i sottotenenti e gradi corrispondenti, nonché gli ufficiali di cui all'art. 68, le aliquote di ruolo degli ufficiali da valutare per la formazione dei quadri di avanzamento per l'anno successivo ».

Nello stesso articolo, al terzo comma è aggiunto il seguente periodo:

« Gli ufficiali compresi nelle aliquote in qualità di idonei e non iscritti in quadro sono valutati per l'avanzamento in tale qualità anche se, posteriormente alla data di determinazione dell'aliquota e prima che la valutazione abbia termine, essi siano collocati in soprannumero agli organici ai sensi dell'art. 48 ».

#### Art. 6.

Nell'art. 48, l'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Gli ufficiali collocati in soprannumero agli organici ai sensi del terzo e quarto comma del presente articolo sono nuovamente valutati dopo il loro collocamento in soprannumero; a tal fine, sono compresi nell'aliquota di ruolo che viene stabilita dal Ministro nell'anno successivo a tale collocamento. Qualora dichiarati non idonei oppure idonei ma non iscritti in quadro, gli ufficiali anzidetti sono collocati a disposizione con decorrenza dall'inizio di validità del quadro per il quale sono stati nuovamente valutati. Ove, nei casi previsti dall'art. 31, non si faccia luogo alla formazione del quadro di avanzamento, gli ufficiali anzidetti, sempre che nel frattempo non siano dichiarati non idonei, sono valutati nuovamente di anno in anno, sino all'anno nel quale si forma il quadro successivo al loro collocamento in soprannumero e, qualora dichiarati idonei ma non iscritti in quadro, sono collocati a disposizione con decorrenza dall'inizio di validità del quadro stesso ».

#### Art. 7.

Nell'art. 65, è aggiunto il seguente comma

« Tuttavia, se il sottotenente sia stato dichiarato idoneo in attitudine militare, le autorità gerarchiche

possono proporre al Ministro che egli sia conservato nella posizione di servizio permanente effettivo. Ove la proposta sia accolta, l'ufficiale è valutato per l'avanzamento dopo che abbia compiuto tre anni di permanenza nel grado, e, se idoneo, promosso con anzianità corrispondente alla data di compimento del detto periodo di permanenza. Al sottotenente giudicato non idoneo all'avanzamento si applicano le disposizioni del quarto comma dell'art. 64 ».

#### Art. 8.

Nell'art. 85, l'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Se giudicati ancora non idonei all'avanzamento, detti ufficiali, ad eccezione di quelli appartenenti al Corpo equipaggi militari marittimi, cessano dal servizio permanente effettivo e sono collocati nella categoria del congedo che ad essi compete in applicazione dell'art. 46 della legge sullo stato degli ufficiali, con decorrenza comunque non anteriore alla data di compimento della ferma contratta ».

#### Art. 9.

Nell'art. 88, l'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Se giudicati ancora non idonei all'avanzamento, detti ufficiali, ad eccezione di quelli appartenenti al Corpo equipaggi militari marittimi, cessano dal servizio permanente effettivo e sono collocati nella categoria del congedo che ad essi compete in applicazione dell'art. 46 della legge sullo stato degli ufficiali, con decorrenza comunque non anteriore alla data di compimento della ferma contratta ».

#### Art. 10.

Nell'art. 98, il quarto comma è sostituito dal seguente:

« I sottotenenti che non superino il corso di perfezionamento sono ammessi a frequentare il corso successivo. Se non lo superino possono essere trasferiti, a domanda, con il proprio grado e la propria anzianità nel ruolo naviganti speciale, qualora siano in possesso del brevetto di pilota militare, o nel ruolo servizi, previo parere della Commissione ordinaria di avanzamento. Ove non esistano vacanze sono trasferiti nei suddetti ruoli in soprannumero e l'ecceденza è assorbita al verificarsi delle prime vacanze ».

#### Art. 11.

Alla fine dell'art. 101 sono aggiunte le seguenti parole:

« ovvero, ai sensi dell'art. 54, debba rinnovarsi il giudizio di avanzamento in seguito ad annullamento di precedente giudizio di non idoneità ».

#### Art. 12.

Nell'art. 120, il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Gli ufficiali di cui al comma precedente non possono conseguire avanzamento oltre il grado massimo previsto per il ruolo dal quale provengono. Peraltro, gli ufficiali provenienti dal ruolo del complemento possono, in deroga all'art. 112, conseguire avanzamento

fino al grado di colonnello, purchè non superino il grado massimo previsto per il corrispondente ruolo del servizio permanente effettivo ».

#### Art. 13.

Nell'art. 144, il primo comma è sostituito dal seguente:

« Per i tenenti colonnelli e per i capitani in servizio permanente effettivo dell'Esercito non sono richiesti, fino al 31 dicembre 1957, i corsi prescritti dalla presente legge ai fini dell'avanzamento. Per i tenenti in servizio permanente effettivo dell'Esercito i corsi stessi non sono richiesti fino al 31 dicembre 1960 ».

#### Art. 14

Nell'art. 152 il primo ed il terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

Gli ufficiali dell'Esercito già appartenenti ai ruoli dei mutilati ed invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario e trattenuti in servizio ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 45, possono essere promossi fino al grado di colonnello.

« Gli ufficiali di cui al presente articolo sono valutati per l'avanzamento dopo che abbiano raggiunto i seguenti periodi di permanenza minima nel grado:

tenente colonnello: cinque anni;  
maggiore: otto anni;  
capitano: dieci anni ».

#### Art. 15.

Nell'art. 159, è aggiunto il seguente comma:

« Per gli ufficiali dei ruoli speciali nominati tali con i concorsi straordinari previsti dall'art. 31 della legge 18 dicembre 1952, n. 2386, è considerato valido, ai fini dell'avanzamento a tenente di vascello o capitano e nel limite massimo di due anni, il periodo di permanenza nel grado, superiore a quello minimo prescritto dallo stesso art. 31 per l'ammissione ai concorsi anzi detti, compiuto nel grado di sottotenente di vascello o tenente nel ruolo di complemento. Agli stessi fini e per non oltre la metà della durata prescritta dalla tabella n. 2 annessa alla presente legge, è considerato valido il periodo di imbarco compiuto nello stesso grado di sottotenente di vascello o tenente nel ruolo di complemento ».

#### Art. 16.

Nell'art. 170, l'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Fino alla data del 31 dicembre 1958, per i capitani del servizio permanente effettivo del ruolo ingegneri del genio aeronautico, categoria ingegneri e categoria geotecnici non è richiesto il superamento degli esami prescritti della legge ai fini dell'avanzamento ».

#### Art. 17.

Nell'art. 190, è aggiunto il seguente comma:

« Le eccedenze che alla data di entrata in vigore della presente legge risultino per effetto della norma di cui al comma precedente nel grado di colonnello del servizio automobilistico sono riassorbite utilizzando le vacanze che, nel grado stesso, superino il numero delle vacanze occorrenti per effettuare le promozioni annuali a detto grado; non si applica, in tal caso, il disposto del primo comma dell'art. 47 ».

#### Art. 18.

Nell'art. 195 è aggiunto il seguente comma:

« Le disposizioni del precedente comma non si applicano nei riguardi dell'ufficiale in servizio permanente effettivo non idoneo per avere rinunciato ai corsi o agli esami prescritti ai fini dell'avanzamento o per avere presentato domanda di rinuncia all'avanzamento ».

#### Art. 19

Alla tabella n. 1 annessa alla legge sono apportate le seguenti modifiche:

QUADRO II. — *Ruolo dell'Arma dei carabinieri.*

Alla colonna 5, in corrispondenza del grado di colonnello:

la cifra « 2 » è sostituita come segue: « 2 o 3 »;

è aggiunta l'indicazione della nota (q) da riportare in calce alla tabella con il seguente testo: « Ciclo di tre anni: due promozioni nel primo e nel secondo anno, tre promozioni nel terzo anno ».

Alla stessa colonna 5, in corrispondenza del grado di tenente colonnello:

la cifra « 6 » è sostituita come segue: « 6 o 7 »;

è aggiunta l'indicazione della nota (r) da riportare in calce alla tabella con il seguente testo: « Ciclo di tre anni, con inizio dall'anno 1960: 7 promozioni nel primo anno, 6 promozioni nel secondo e nel terzo anno ».

« In ciascuno degli anni 1958 e 1959 le promozioni sono 8 ».

QUADRO IX. — *Ruolo del Servizio automobilistico.*

Alla colonna 3, in corrispondenza dei gradi di tenente colonnello, capitano e tenente, dopo l'enunciazione dei periodi di comando e di attribuzioni specifiche richiesti ai fini dell'avanzamento sono aggiunte le parole: « o incarico equipollente ».

QUADRO X. — *Ruolo del Servizio sanitario (ufficiali medici)*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di capitano, il testo è sostituito dal seguente: « due anni di dirigente del servizio sanitario presso reparti di truppa, anche se compiuti in tutto o in parte nel grado di tenente; superare il corso superiore di sanità ».

QUADRO XIV. — *Ruolo del Servizio di amministrazione.*

Alla colonna 3, in corrispondenza dei gradi di tenente colonnello e di capitano, dopo l'enunciazione dei periodi di attribuzioni specifiche richiesti ai fini dell'avanzamento, sono aggiunte le parole: « o incarico equipollente ».

QUADRO XV. — *Ruolo del Servizio veterinario.*

Alla colonna 3, in corrispondenza dei gradi di tenente colonnello e di capitano, dopo l'enunciazione dei periodi di attribuzioni specifiche richiesti ai fini dell'avanzamento, sono aggiunte le parole: « o incarico equipollente ».

In calce alla tabella, il testo della nota (d) è sostituito dal seguente: « Solo per i provenienti dai corsi dell'Accademia e salvo il disposto dell'ultimo comma dell'art. 65 ».



## Art. 20.

Alla tabella n. 2 annessa alla legge sono apportate le seguenti modifiche:

QUADRO I. — *Ruolo normale del Corpo di Stato maggiore.*

In calce al quadro, il testo della nota (2) è sostituito dal seguente:

« La metà del periodo di tempo trascorso quale sottocapo di stato maggiore o capo servizio di Forze navali è considerato, fino ad un massimo di sei mesi, come imbarco in comando ».

QUADRO VII. — *Ruolo medici del Corpo sanitario.*

Alla colonna 6, in corrispondenza dei gradi di tenente colonnello e di capitano sono rispettivamente, aggiunte le indicazioni delle note (o-bis) e (q-bis), da riportare in calce alla tabella con i seguenti testi:

« (o-bis) — Nell'anno 1958 sono ammessi a valutazione 6 tenenti colonnelli non ancora valutati ».

« (q-bis) — Nell'anno 1958 sono ammessi a valutazione 15 capitani non ancora valutati ».

In calce alla tabella, la nota (q) è così modificata:

« (q) Ciclo di due anni: quattro promozioni nel primo anno; cinque promozioni nel secondo anno.

Per ciascuno degli anni dal 1958 al 1960 compreso le promozioni sono nove ».

## Art. 21.

Alla tabella n. 3 annessa alla legge sono apportate le seguenti modifiche:

QUADRO I. — *Ruolo naviganti normale.*

Alla colonna 3, è aggiunta l'indicazione della nota (1), da riportare in calce al quadro con il seguente testo:

« Sino al 31 dicembre 1959, i periodi minimi di comando richiesti per gli ufficiali del ruolo naviganti normale possono essere compiuti in tutto o in parte anche nel grado inferiore ».

QUADRO III. — *Ruolo servizi.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente, il testo è sostituito dal seguente:

« quattro anni di servizio presso un aeroporto o un reparto di volo o magazzino, deposito, officina, caserma o altro ente periferico ».

QUADRO IV. — *Ruolo specialisti.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente, il testo è sostituito dal seguente:

« due anni in reparti di impiego o in reparti tecnici ».

QUADRO V. — *Ruolo ingegneri categoria ingegneri.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di capitano, il testo è sostituito dal seguente:

« Aver prestato servizio anche nel grado di tenente: tre anni quale capo ufficio di sorveglianza tecnica o incarico equipollente per gli ingegneri aeronautici, radioelettricisti e d'armamento;

tre anni quale direttore di lavoro o incarico equipollente per gli ingegneri edili;

tre anni quale capo servizio di un laboratorio sperimentale o incarico equipollente per gli ingegneri chimici.

Superare gli esami ».

QUADRO VI. — *Ruolo ingegneri categoria geofisici.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di capitano, il testo è sostituito dal seguente: « tre anni quale capo servizio di un ufficio meteorologico aeroportuale o incarico equipollente anche se compiuti in tutto o in parte nel grado di tenente; superare gli esami ».

QUADRO VII. — *Ruolo assistenti tecnici categoria costruzioni aeronautiche ed edilizie.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di capitano, il testo è sostituito dal seguente: « due anni in una delle direzioni territoriali delle costruzioni e degli approvvigionamenti, del demanio, delle armi e munizioni, dei servizi del materiale e degli aeroporti e delle telecomunicazioni e assistenza al volo di zona aerea territoriale o di aeronautica o incarico equipollente; superare gli esami; diploma di licenza di istituto medio di secondo grado ».

Alla stessa colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente, sono aggiunte al testo le parole: « o incarico equipollente ».

QUADRO VIII. — *Ruolo assistenti tecnici categoria assistenti di meteorologia.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di capitano, il testo è sostituito dal seguente: « due anni in un centro meteorologico o in una direzione territoriale delle telecomunicazioni di zona aerea territoriale o di aeronautica o incarico equipollente; superare gli esami; diploma di licenza di istituto medio di secondo grado ».

Alla stessa colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente, sono aggiunte al testo le parole: « incarico equipollente ».

QUADRO IX. — *Ruolo commissariato.*QUADRO X. — *Ruolo amministrazione.*QUADRO XI. — *Ruolo ufficiali medici.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente per il quadro IX, del grado di capitano per il quadro X e del grado di tenente per il quadro XI, dopo l'enunciazione dei periodi di attribuzione specifiche richiesti ai fini dell'avanzamento, sono aggiunte le parole: « o incarico equipollente ». Gli stessi periodi di attribuzioni specifiche sono ridotti a due e a tre anni rispettivamente per i capitani ed i tenenti del quadro IX e a due anni per i tenenti del quadro XI.

QUADRO IX. — *Ruolo commissariato.*

Alla colonna 6, in corrispondenza del grado di tenente colonnello, è aggiunta l'indicazione della nota (u), da riportare in calce alla tabella con il seguente testo:

« (u) per l'anno 1958 l'aliquota di valutazione è di 1/9 della somma dei tenenti colonnelli non ancora valutati e di tutti i maggiori in ruolo ».

QUADRO XI. — *Ruolo ufficiali medici.*

Alla colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente colonnello, il testo è sostituito dal seguente:

« due anni in un istituto medico-legale o quale capo di ufficio sanitario in zona aerea territoriale o di aeronautica o incarico equipollente, anche se compiuti in tutto o in parte nel grado di maggiore ».

Alla stessa colonna 3, in corrispondenza del grado di tenente, il testo è sostituito dal seguente:

« due anni in servizio sanitario di aeroporto ».

## Art. 22.

L'ufficiale che, anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge, sia stato valutato mentre era in soprannumero agli organici e collocato a disposizione ai sensi dell'art. 48, settimo comma, della legge 12 novembre 1955, n. 1137, perché dichiarato idoneo, ma non iscritto in quadro, può a domanda essere valutato col grado rivestito all'atto del collocamento a disposizione e rimanendo in tale posizione, ai fini della promozione nel servizio permanente effettivo. Il termine per la presentazione della domanda è di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

L'ufficiale è valutato in occasione della prima graduatoria successiva al suo collocamento a disposizione.

Qualora tale graduatoria risulti già approvata alla data di entrata in vigore della presente legge, l'ufficiale è valutato subito dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda, e, se giudicato idoneo, è iscritto secondo il punto di merito attribuitogli, nella graduatoria predetta. Se per effetto del posto ivi conseguito l'ufficiale acquista titolo alla promozione, si fa luogo alla revoca del collocamento a disposizione e l'ufficiale è promosso nella posizione di servizio permanente effettivo, anche se non esista vacanza nel grado superiore, con l'anzianità che gli sarebbe spettata; la promozione è computata nel numero di quelle da effettuare nell'anno in cui ha luogo la valutazione e, se sia stato raggiunto il numero delle promozioni stabilite per detto anno dalle tabelle, la promozione stessa è computata in quelle da effettuare per l'anno successivo.

## Art. 23.

Le disposizioni del secondo comma dell'art. 195 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, quale risulta modificato dall'art. 18 della presente legge, non si applicano agli ufficiali che, alla data del 1° ottobre 1957, abbiano dichiarato di rinunciare ai corsi o agli esami ovvero abbiano presentato domanda di rinuncia all'avanzamento, purché gli ufficiali stessi chiedano il collocamento in ausiliaria entro due anni dalla data anzidetta.

## Art. 24.

Gli ufficiali della Marina a disposizione collocati in tale posizione prima della data di entrata in vigore della legge 12 novembre 1955, n. 1137, e non valutati per l'avanzamento nel servizio permanente effettivo, sono tutti valutati e, qualora dichiarati idonei, promossi ad anzianità al grado superiore a quello col quale furono collocati « a disposizione », dopo che siano stati promossi i pari grado che li precedevano nel ruolo di provenienza e che siano in servizio permanente. Non costituisce ostacolo alla promozione l'esistenza nel servizio permanente di pari grado non idonei all'avanzamento o per i quali sia sospesa la valutazione o la promozione.

## Art. 25.

Nei riguardi degli ufficiali dell'Aeronautica in servizio permanente effettivo appartenenti al ruolo naviganti normale, al ruolo servizi, al ruolo ingegneri - categoria ingegneri - al ruolo commissariato ed al ruolo ufficiali medici, i termini stabiliti nell'art. 169 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sono prorogati di due anni a partire dalla loro scadenza.

## Art. 26.

Per il periodo di due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è ridotta di due mesi la durata dei periodi minimi di comando, quale stabilita per gli ufficiali dell'Esercito nella colonna 3 della tabella n. 1 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137.

## Art. 27.

In deroga al disposto dell'art. 39, primo comma, della legge 12 novembre 1955, n. 1137, quale modificato dall'art. 5 della presente legge, le aliquote di ruolo degli ufficiali della Marina e dell'Aeronautica da valutare per la formazione dei quadri di avanzamento, sono determinate alla data del 29 dicembre 1957 per i quadri di avanzamento del 1958, ed alla data del 15 dicembre 1958 per i quadri del 1959.

## CAPO II

*Modifiche alla legge 29 marzo 1956, n. 288, sullo stato e l'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.*

## Art. 28.

Alla legge 29 marzo 1956, n. 288, recante norme sullo stato giuridico e l'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza sono apportate le seguenti modifiche:

a) nell'art. 65, il primo comma, è sostituito dal seguente:

« Il numero degli ufficiali da valutare è determinato il 31 ottobre di ogni anno, in misura tripla del numero delle vacanze previste per l'anno successivo e in numero non inferiore a quattro quando si tratti di avanzamento ai gradi di ufficiale superiore, e in misura pari al doppio delle vacanze stesse quando si tratti di avanzamento ai gradi di capitano o di tenente ».

b) nell'art. 83, è aggiunto il seguente comma:

« La non idoneità all'avanzamento nel servizio permanente non impedisce l'avanzamento dell'ufficiale nella posizione di congedo ».

## CAPO III

*Disposizioni finali*

## Art. 29.

La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. L'articolo 17 ha effetto dal 22 dicembre 1955.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — TAVIANI — MEDICI —  
TAMBRONI

Visto, il Guardasigilli GONFILA

LEGGE 13 marzo 1958, n. 296.

# **Costituzione del Ministero della sanità.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

## **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

### **PROMULGA**

la seguente legge:

#### **Art. 1.**

E' istituito il Ministero della sanità con il compito di provvedere alla tutela della salute pubblica

Per il conseguimento della finalità predetta spettano al Ministero della sanità le seguenti attribuzioni:

1) provvedere ai servizi sanitari attribuiti dalle leggi alle Amministrazioni civili dello Stato, ferme restando le attribuzioni delle Amministrazioni con ordinamento autonomo e quelle esercitate dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale a mezzo dell'Ispettorato del lavoro;

2) sovraintendere ai servizi sanitari svolti dalle Amministrazioni autonome dello Stato e dagli Enti pubblici, provvedendo anche al coordinamento, eventualmente necessario, per adeguare l'organizzazione e l'efficienza dei servizi stessi alle esigenze della salute pubblica;

3) emanare, per la tutela della salute pubblica, istruzioni obbligatorie per tutte le Amministrazioni pubbliche che provvedono a servizi sanitari;

4) provvedere alla vigilanza tecnica sulle organizzazioni, enti ed istituti che svolgano attività sanitaria e non rientrino tra quelli previsti dalle disposizioni precedenti.

Qualora la legge non disponga diversamente, i provvedimenti in materia di sanità rientrano nella competenza del Ministero della sanità.

#### **Art. 2.**

Sono devolute al Ministero della sanità:

1) le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

2) le attribuzioni delle altre Amministrazioni dello Stato, previste dal n. 1) dell'articolo precedente, in materia di sanità pubblica;

3) le attribuzioni del Ministero dell'interno nei riguardi del personale sanitario e degli esercenti professioni e arti sanitarie.

Il Ministero della sanità, inoltre, di concerto con quello dei lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore di sanità, approva i progetti per la costruzione di ospedali, istituti di cura in genere e altre opere igieniche da parte di pubbliche Amministrazioni; dichiara la pubblica utilità e, quando occorra, l'indifferibilità ed urgenza delle relative opere, anche ai fini dell'articolo 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni.

#### **Art. 3.**

Fanno parte del Ministero della sanità:

1) la Direzione generale degli affari amministrativi e del personale;

2) la Direzione generale dei servizi dell'igiene pubblica ed ospedali;

3) la Direzione generale dei servizi di medicina sociale;

4) la Direzione generale del servizio farmaceutico;

5) la Direzione generale dei servizi veterinari.

Presso il Ministero della sanità ha sede il Consiglio superiore di sanità. Dipende dal Ministro per la sanità l'Istituto superiore di sanità che conserva la struttura e l'ordinamento di cui alla legge 20 giugno 1952, n. 724.

#### **Art. 4.**

Sono organi periferici del Ministero della sanità:

1) l'Ufficio del medico provinciale e l'Ufficio del veterinario provinciale, coordinati dal prefetto;

2) gli uffici sanitari dei Comuni e dei Consorzi comunali;

3) gli Uffici sanitari speciali previsti dagli articoli 28 e seguenti del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, e quelli che saranno eventualmente istituiti nei casi previsti dalla legge.

Il Consiglio provinciale di sanità è presieduto dal prefetto.

#### **Art. 5.**

Sono sottoposti a vigilanza e tutela del Ministero della sanità, in conformità alle leggi vigenti, tutti gli enti a carattere nazionale che svolgono esclusivamente o prevalentemente compiti di assistenza sanitaria, salvo quelli aventi carattere previdenziale e assistenziale sottoposti per legge al controllo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il Ministero della sanità concorre alla vigilanza degli stessi limitatamente all'organizzazione ed alle attività sanitarie ed all'uopo può promuovere inchieste ed ispezioni facendovi partecipare anche propri impiegati e può chiedere tutte le informazioni, attinenti ai servizi di competenza, che ritenga necessarie.

I provvedimenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale nell'esercizio dei suoi poteri di controllo sugli enti predetti sono adottati, in materia di organizzazione ed attività sanitarie, di concerto col Ministro per la sanità.

#### **Art. 6.**

Tutti gli enti pubblici che svolgono esclusivamente o prevalentemente compiti di assistenza sanitaria nella Provincia sono sottoposti alla vigilanza dell'Ufficio del medico provinciale o del veterinario provinciale, secondo le rispettive attribuzioni, salva la competenza attribuita dalla legge ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica sull'attività amministrativa degli enti stessi e quella del prefetto per lo scioglimento dei relativi Consigli di amministrazione.

Per l'esercizio del potere previsto dal comma precedente il prefetto può disporre anche ispezioni ed inchieste nell'amministrazione degli enti predetti.

Spetta pure al prefetto, sentito il medico provinciale, l'emanazione di provvedimenti contingibili ed urgenti per ragioni di sanità pubblica ai sensi dell'art. 20 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni.

Tutte le altre attribuzioni del prefetto in materia di sanità pubblica sono devolute al medico provinciale ed al veterinario provinciale secondo le competenze dei rispettivi uffici.

Per l'esercizio della vigilanza sugli enti ai quali sovraintende, il medico provinciale può avvalersi della cooperazione di altri uffici statali nella Provincia.

## Art. 7.

Entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge il Governo della Repubblica ha facoltà di emanare, ai sensi dell'art. 76 della Costituzione, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro per la sanità, i provvedimenti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, coll'osservanza dei criteri direttivi derivanti dalle norme stabilite dai precedenti articoli 1, 2, 4, 5 e 6.

Qualora i provvedimenti predetti comportino riflessi finanziari, devono essere emanati di concerto col Ministro per il tesoro.

## Art. 8.

Il personale dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e quello dell'Istituto superiore di sanità sono trasferiti con i relativi ruoli organici al Ministero della sanità.

Il Governo della Repubblica è delegato a provvedere nel termine di un anno e nei modi previsti dal precedente articolo alla revisione dei ruoli predetti e delle carriere apportandovi tutte le modifiche necessarie per adeguarli alle esigenze dei servizi del Ministero della sanità.

Fino a quando non sarà provveduto alla revisione prevista dal comma precedente, il Ministero della sanità può avvalersi di personale comandato ai sensi dell'art. 10, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, nei limiti stabiliti con decreto del Ministro per la sanità di concerto con quello per il tesoro.

## Art. 9.

Presso il Ministero della sanità è istituita una Ragioneria centrale dello Stato.

## Art. 10.

Per le spese necessarie al primo funzionamento del Ministero della sanità, fino all'approvazione del relativo bilancio, sarà provveduto con gli stanziamenti già stabiliti per l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica nel bilancio del Ministero del tesoro.

Per le spese relative ai nuovi servizi sarà provveduto con variazioni di bilancio. A tutte le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge sarà provveduto con decreti del Ministro per il tesoro.

## Art. 11.

L'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica cessa di esistere all'entrata in vigore della presente legge.

## Art. 12.

La presente legge entra in vigore quattro mesi dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — MEDICI — TAMBRONI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

LEGGE 18 marzo 1958, n. 297.

**Riapertura di termini per l'idoneità all'insegnamento della danza e modificazioni alla legge 4 gennaio 1951, n. 28.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## PROMULGA

la seguente legge:

## Art. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, di cui all'art. 6 secondo comma, della legge 4 gennaio 1951, n. 28, è riaperto e prorogato fino a tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

## Art. 2.

Sono ammessi al giudizio di idoneità i cittadini italiani che, alla data di pubblicazione della legge 4 gennaio 1951, n. 28, esercitavano la professione di maestro di danza senza trovarsi nelle condizioni previste dagli articoli 3 e 4 della legge stessa, nonchè i cittadini italiani che alla data di pubblicazione della presente legge esercitano comunque la professione di maestro di danza.

## Art. 3.

Il giudizio di idoneità è pronunciato dalla Commissione prevista dall'art. 5 della legge 4 gennaio 1951, n. 28, in base ai titoli presentati o, se ritenuto necessario, in seguito ad esame.

## Art. 4.

Alla Commissione di cui al precedente articolo è altresì devoluto il riconoscimento, in base all'esame delle domande presentate entro lo stesso termine indicato dall'art. 1, del diritto di assumere, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1951, n. 28, il titolo di maestro di danza nonchè di esercitare la relativa professione.

## Art. 5.

A coloro ai quali è stata o sarà riconosciuta per titoli l'idoneità all'insegnamento della danza ed a coloro che hanno il diritto di esercitare la relativa professione, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1951, n. 28, è rilasciato il diploma di abilitazione all'esercizio professionale di maestro di danza di primo grado.

## Art. 6.

A coloro che esercitano la professione di maestro di danza, per i quali sia stata ritenuta necessaria la prova d'esame, potrà essere rilasciata, in seguito al giudizio di idoneità, l'abilitazione all'insegnamento della danza che è di primo o di secondo grado.

L'abilitazione di primo grado abilita all'insegnamento della danza per tutto il corso normale di otto anni di studio, stabilito dall'ordinamento didattico dell'Accademia nazionale di danza, e può essere rilasciata per l'insegnamento della tecnica accademica o della tecnica moderna — orchestica, o per entrambe le discipline.

L'abilitazione di secondo grado è concessa a coloro che sono ritenuti idonei solo all'insegnamento parziale della tecnica moderna — orchestica, cioè della tecnica della danza o propedeutica della danza, e non autorizza all'insegnamento della tecnica accademica. L'abilita-



zione di secondo grado è inoltre concessa a coloro che sono ritenuti idonei solo all'insegnamento parziale della tecnica accademica (limitatamente al periodo interiore dei corsi normali) e non autorizza all'insegnamento della ginnica o propedeutica della danza.

A coloro che hanno conseguito o conseguiranno, al Patto del rilascio del titolo, l'attestato del corso triennale di avviamento coreutico per l'insegnamento della ginnica della danza, istituito presso l'Accademia nazionale di danza, è conferita l'abilitazione di secondo grado.

#### Art. 7.

Possono altresì presentare domanda, per essere ammessi al giudizio di idoneità, gli artisti stranieri i quali alla data di pubblicazione della legge 4 gennaio 1951, n. 28, esercitavano in Italia la professione di maestro di danza.

Agli apolidi si applicano le norme previste dalla presente legge per i cittadini italiani.

#### Art. 8.

Dopo lo scioglimento della Commissione, di cui all'art. 6 della legge 4 gennaio 1951, n. 28, il Collegio dei professori dell'Accademia nazionale di danza, presieduto dalla direttrice, propone al Ministero della pubblica istruzione il rilascio, in via eccezionale, del diploma di abilitazione di maestro di danza ad artisti italiani e stranieri che siano venuti in chiara fama di singolare perizia nella loro arte in campo internazionale.

#### Art. 9.

E' istituita la tassa erariale per il rilascio del diploma di abilitazione di lire 10.000 (diecimila).

Nessun diploma o certificato può essere rilasciato a coloro che non dimostrino di aver pagato tale tassa.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — MORO — ANDREOTTI

Visto il Guardasigilli GONELLA

LEGGE 21 marzo 1958, n. 298.

**Autorizzazione della spesa di lire 45 miliardi per l'esecuzione di opere pubbliche nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

#### Art. 1.

In aggiunta alle opere che le Amministrazioni statali interessate finanzieranno a carico degli stanziamenti dei loro stati di previsione, è autorizzata la spesa di

lire 45.000.000.000 per provvedere, a cura delle Amministrazioni stesse, all'esecuzione delle opere e alla concessione dei contributi appresso indicati:

a) costruzione di un nuovo molo nel porto di Trieste: lire 13.000.000.000;

b) potenziamento della linea ferroviaria Trieste Udine Tarvisio ed ampliamento della stazione ferroviaria Trieste Campo Marzio: lire 10.000.000.000;

c) costruzione di una nuova linea di circoscrizione collegante la stazione ferroviaria di Trieste Campo Marzio con la linea di Montalcone e relativi raccordi con Trieste centrale e Trieste Aquilina nonché costruzione di un nuovo tratto tra San Giovanni al Natisone e Redipuglia della linea Trieste Udine Tarvisio: lire 10.000.000.000;

d) sistemazione della strada statale n. 13 (Pontebana): lire 6.000.000.000;

e) contributo, ai sensi della legge 21 maggio 1955, n. 463, nella spesa di costruzione dell'autostrada Trieste-Montalcone Mestre, con duemilione l'almanova Udine: lire 6.000.000.000.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, ratificato con legge 2 gennaio 1952, n. 41, il tratto della strada statale n. 202 « Triestina », che sarà determinato con decreto del Ministro per i lavori pubblici, sarà considerato, anche ai fini dell'esercizio, parte integrante dell'autostrada di cui alla lettera e).

#### Art. 2.

La spesa di lire 45.000.000.000 prevista dal precedente articolo sarà fronteggiata per lire 7.000.000.000 nell'esercizio 1957-58, per lire 6.500.000.000 nell'esercizio 1958-59 e per lire 6.300.000.000 in ciascuno degli esercizi dal 1959-60 al 1963-64.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio 1957-58 si provvederà per lire 4.775.000.000 a carico dello stanziamento del capitolo 193-bis dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per detto esercizio e per lire 2.225.000.000 a carico dello stanziamento del capitolo 691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

All'onere relativo all'esercizio 1958-59 si provvederà a carico del capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro corrispondente a quello n. 691 sopraindicato.

#### Art. 3.

Con decreti del Ministro per il tesoro, su proposta dei Ministri per i lavori pubblici e per i trasporti, sarà provveduto in ciascun esercizio al riparto degli stanziamenti previsti all'articolo precedente fra le Amministrazioni interessate ed alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — MEDICI — TOGNI —  
ANGELINI — CASSANI

Visto il Guardasigilli GONELLA

LEGGE 21 marzo 1958, n. 299.

**Finanziamento per il risanamento dei « Sassi » di Matera.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**PROMULGA**

la seguente legge:

**Art. 1.**

Per le espropriazioni e le opere previste nel primo e secondo comma dell'art. 15 della legge 17 maggio 1952, n. 619, è autorizzata una ulteriore spesa di lire 2 miliardi da ripartirsi in ragione di lire 300.000.000 nell'esercizio 1958-59, di lire 500.000.000 in ciascuno degli esercizi 1959-60 e 1960-61, di lire 300.000.000 nell'esercizio 1961-62, di lire 200.000.000 nell'esercizio 1962-63 e di lire 200.000.000 nell'esercizio 1963-64.

Le somme non impegnate in un esercizio sono utilizzabili negli esercizi successivi.

All'onere dipendente dall'applicazione del presente articolo si provvede per l'esercizio 1958-59 con riduzione di lire 300.000.000 dal fondo speciale incluso nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo per fronteggiare oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

**Art. 2.**

Nel termine di due mesi dalla pubblicazione della presente legge il provveditore alle Opere pubbliche per la Basilicata, in relazione alle somme autorizzate dalla legge medesima, provvederà a compilare un programma integrativo delle opere e degli interventi necessari per attuare i provvedimenti previsti dalle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 1 della citata legge 17 maggio 1952, n. 619.

Il programma di cui al precedente comma deve contenere una nuova indicazione degli ambienti inabitabili e dei loro occupanti, quella degli ambienti suscettibili di idonea sistemazione e l'ordine da seguire per lo sgombero degli ambienti inabitabili. Tali indicazioni sostituiranno quelle contenute nel programma compilato ai sensi dell'art. 1 della legge 17 maggio 1952, n. 619.

**Art. 3.**

All'approvazione del programma integrativo si procederà nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 2 della legge 17 maggio 1952, n. 619.

**Art. 4.**

Il secondo comma dell'art. 7 della legge 17 maggio 1952, n. 619, è sostituito dal seguente:

« Ogni capo famiglia, cui sia stata notificata l'ordinanza di sgombero, ha titolo all'assegnazione di un alloggio nelle case popolari costruite in applicazione della presente legge, semprechè risulti che egli, alla data del 1° ottobre 1956 occupava il locale successivamente dichiarato inabitabile e si trovi in possesso dei requisiti prescritti dalle norme vigenti sulla edilizia popolare ».

**Art. 5.**

Nell'attuazione del piano di risanamento previsto dalla legge 17 maggio 1952, n. 619, è consentita la formazione di idonee unità edilizie per abitazioni da ricavarsi mediante composizione e riattamento di ambienti espropriati in attuazione della legge stessa.

Gli alloggi così ricavati sono assegnati a famiglie abitanti nei rioni dei « Sassi » ed occupanti ambienti inabitabili o da demolirsi per ragioni urbanistiche, e sono soggetti a tutte le norme stabilite dalla legge 17 maggio 1952, n. 619, per i nuovi alloggi.

**Art. 6.**

Gli atti e i contratti occorrenti per l'attuazione della presente legge sono esenti dalla tassa di bollo e di concessione governativa e dei diritti catastali.

Detti atti ove vi siano soggetti, scontano le sole imposte fisse di registro ed ipotecarie, salvi gli emolumenti dovuti ai conservatori dei registri immobiliari, nonchè i diritti e compensi spettanti agli uffici finanziari.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 marzo 1958

**GRONCHI**

ZOLI — TOGNI — MEDICI —  
COLOMBO

Visto, il Guardasigilli GONELLA

LEGGE 24 marzo 1958, n. 300.

**Aumento dell'assegno ordinario a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei da lire 70.000.000 a lire 100.000.000, a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-59.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**PROMULGA**

la seguente legge:

**Art. 1.**

L'assegno annuo a favore dell'Accademia nazionale dei Lincei, viene elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1958-59, da lire 70.000.000 a lire 100.000.000.

**Art. 2.**

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvederà a carico dello stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1958-59, destinato a sopperire agli oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1958

**GRONCHI**

ZOLI — MORO — MEDICI

Visto, il Guardasigilli GONELLA

LEGGE 28 marzo 1958, n. 301.

**Autorizzazione della spesa di lire 15 milioni per i lavori di organizzazione del XII Congresso internazionale di filosofia, che avrà luogo in Venezia e Padova nel settembre 1958.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato,

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## PROMULGA

la seguente legge:

### Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire 15 milioni per i lavori di organizzazione del XII Congresso internazionale di filosofia, che avrà luogo in Venezia e Padova nel settembre 1958.

### Art. 2.

All'onere di cui all'art. 1 si provvederà a carico dello stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1957-58, concernente il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

### Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — MORO — MEDICI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

LEGGE 28 marzo 1958, n. 302.

**Aumento del contributo annuale dello Stato per l'assistenza ai mutilati ed invalidi per servizio e istituzione di un contributo per il funzionamento dell'Unione nazionale mutilati ed invalidi per servizio.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## PROMULGA

la seguente legge:

### Art. 1.

Il contributo annuo di 275 milioni di lire per l'assistenza sanitaria, protetica ed ospedaliera dei mutilati ed invalidi per causa di servizio ordinario, militare o civile, previsto dalla legge 4 agosto 1955, n. 689, è elevato a 370 milioni di lire a partire dall'esercizio finanziario 1958-59. A partire da tale esercizio è altresì stanziato nel bilancio del Ministero dell'interno un contributo annuo di lire 30 milioni da destinarsi al funzionamento dell'Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio.

### Art. 2.

E' concesso per l'assistenza sanitaria, protetica ed ospedaliera dei mutilati ed invalidi per causa di servizio ordinario, militare o civile, un contributo straordinario di 125 milioni di lire.

### Art. 3.

Alla copertura dell'onere di cui al precedente art. 2 si farà fronte con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette recate dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1956-1957.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 marzo 1958

GRONCHI

ZOLI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

LEGGE 2 aprile 1958, n. 303.

**Passaggio dei professori dei ruoli speciali transitori nei ruoli ordinari.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

# IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## PROMULGA

la seguente legge:

### Art. 1.

L'art. 3, comma terzo, della legge 12 agosto 1957, n. 799, dal titolo « Conversione in cattedre di ruolo ordinario dei posti di ruolo speciale transitorio e collocamento nei ruoli ordinari di insegnanti inseriti nei ruoli speciali transitori » risulta così modificato:

« .. a) siano in possesso della idoneità o abbiano conseguito almeno 7/10 dei voti assegnati alle prove di esame, con non meno di 6/10 per ciascuna di esse, in un concorso a cattedre; b) abbiano compiuto favorevolmente il periodo di prova di cui al precedente comma con qualifiche non inferiori a « valente » e risultino forniti di titolo di abilitazione per esami relativo alle materie costituenti la cattedra o l'insegnamento del ruolo transitorio ordinario cui aspirano o siano in possesso di titolo abilitante per la cattedra di ruolo ordinario o l'insegnamento di ruolo transitorio ordinario cui aspirano. Sono inoltre dispensati dall'esame-colloquio i professori di cui al precedente comma che provengano, a norma dell'art. 7 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, dal ruolo ordinario ».

### Art. 2.

Ai fini del trasferimento su domanda il servizio prestato nel ruolo speciale transitorio dagli insegnanti che conseguono il passaggio nel ruolo ordinario in ap-

plicazione della legge 12 agosto 1957, n. 799, è valutabile solo in ragione di un punto per ogni quinquennio e di punti 0,50 per ogni frazione di quinquennio superiore a due anni.

La stessa valutazione è attribuita ai fini del comma precedente al servizio prestato in ruolo ordinario inferiore dagli insegnanti assunti in ruolo superiore per effetto della legge 24 maggio 1956, n. 505, e della legge 8 febbraio 1957, n. 36.

Agli stessi effetti nei casi di cui ai precedenti commi il punteggio da attribuire alle qualifiche dell'ultimo quinquennio, riferite al servizio prestato nel ruolo speciale transitorio o nel ruolo ordinario inferiore, è stabilito in ragione di un punto per ogni qualifica di ottimo e di punti 0,50 per ogni qualifica di valente.

Ai fini della partecipazione ai concorsi a posti di capo d'Istituto il servizio prestato prima dell'immissione nel ruolo ordinario, nei casi previsti dai primi due commi del presente articolo, non è computato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — MORO — MEDICI

Visto, il Guardasigilli GONELLA

LEGGE 2 aprile 1958, n. 304.

Modifica all'art. 1 della legge 8 agosto 1957, n. 751, concernente regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

Il quarto comma dell'art. 1 della legge 8 agosto 1957, n. 751, è sostituito dal seguente:

« Per tutti gli ufficiali del Corpo equipaggi militari marittimi l'anzianità di servizio è computata, ai fini della progressione economica dello stipendio, con effetto dal 1° dicembre 1956, dal giorno di arruolamento e comunque da data non anteriore al 17° anno di età ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

LEGGE 2 aprile 1958, n. 305.

Estensione del beneficio previsto dall'art. 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani e alle vedove di guerra.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

Il beneficio del termine di tre anni previsto nello art. 7, comma primo, della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, a favore degli insegnanti degli istituti di istruzione media governativi, pareggiati o legalmente riconosciuti, mutilati e invalidi di guerra, combattenti, reduci e partigiani, perseguitati politici e razziali, è esteso agli insegnanti orfani di guerra e alle vedove di guerra.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 aprile 1958

GRONCHI

ZOLI — MORO — MEDICI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
4 febbraio 1958, n. 306.

Approvazione del regolamento per l'esecuzione dell'art. 4 della legge 6 marzo 1950, n. 181, recante agevolazioni fiscali per i carburanti ed i lubrificanti destinati al funzionamento degli aeromobili impiegati nelle scuole civili di pilotaggio aereo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto l'art. 4 della legge 6 marzo 1950, n. 181, col quale è stata concessa la esenzione dal dazio doganale, dalla imposta di fabbricazione e dalla corrispondente sovrimposta di confine, nonché dalla imposta generale sull'entrata per i carburanti ed i lubrificanti destinati esclusivamente al funzionamento degli aeromobili impiegati nelle scuole civili di pilotaggio aereo, istituite presso l'Aero Club d'Italia e nelle sue sedi provinciali e sezioni autonome, ai fini dell'insegnamento;

Ritenuta la necessità di emanare le norme regolamentari dirette a disciplinare la pratica applicazione del suindicato beneficio fiscale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per la difesa;

Decreta:

E' approvato l'unito regolamento, vistato dal Ministro per le finanze, per l'esecuzione dell'art. 4 della legge 6 marzo 1950, n. 181, recante agevolazioni fiscali per i consumi di carburanti e lubrificanti destinati esclusivamente al funzionamento degli aeromobili im-



pregati nelle scuole civili di pilotaggio aereo istituite presso l'Aero Club d'Italia e nelle sue sedi provinciali e sezioni autonome.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1958

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI — TAVIANI

Visto, il Guardasigilli - GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958

Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 181 — RELLEVA

**Regolamento per l'esecuzione dell'art. 4 della legge 6 marzo 1950, n. 181, recante agevolazioni fiscali per i carburanti ed i lubrificanti destinati al funzionamento degli aeromobili impiegati nelle scuole civili di pilotaggio aereo.**

#### Art. 1.

Sono ammessi a fruire del beneficio fiscale previsto dall'art. 4 della legge 6 marzo 1950, n. 181, gli aeromobili di esclusiva pertinenza dell'Aero Club d'Italia e degli Aero Clubs locali.

#### Art. 2

L'Aero Club d'Italia, per il tramite del Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale aviazione civile e traffico aereo - comunica al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e imposte indirette - l'elenco delle scuole civili di pilotaggio aereo, nel quale devono essere indicati:

la località ove ha sede la scuola e l'Aero Club che la gestisce,

la sigla, il tipo e la potenza del motore degli aeromobili adibiti a ciascuna scuola

Le successive modificazioni saranno di volta in volta comunicate, nei modi suindicati, al Ministero delle finanze

#### Art. 3.

Il Ministero della difesa-Aeronautica comunica a quello delle finanze il fabbisogno presuntivo trimestrale di carburante e di lubrificante occorrente per ciascuna scuola

In relazione a detta comunicazione, l'Aero Club d'Italia indica le aziende petrolifere incaricate dei rifornimenti e le località di prelevamento dei prodotti

Il Ministero delle finanze autorizza l'Aero Club d'Italia a ritirare il fabbisogno presuntivo trimestrale di carburante e di lubrificante, in esenzione da diritti di confine o dalla imposta di fabbricazione, a seconda che si tratti di prodotti esteri oppure nazionali gravati di detta imposta

I quantitativi di carburante e di lubrificante prelevati in esenzione fiscale saranno tenuti in evidenza dal Ministero delle finanze fino a quando non sarà comprovato, nei modi indicati nel successivo art. 14, l'effettivo integrale impiego nell'uso consentito.

#### Art. 4

L'Aero Club d'Italia si rende garante e ne assume, a tutti gli effetti, la responsabilità verso l'Amministrazione finanziaria, del regolare, esclusivo impiego del carburante e del lubrificante ritirati coi previsti benefici fiscali per l'azionamento degli aeromobili impiegati ai soli fini dell'insegnamento nelle scuole civili di pilotaggio aereo restando quindi tassativamente vietata la destinazione dei prodotti medesimi ad usi diversi da quello consentito

#### Art. 5.

Gli Aero Clubs locali sono muniti, a cura dell'Aero Club d'Italia dei seguenti documenti.

- 1) « registro dei voli » (allegato modello A),
- 2) « libretto per prelevamento carburanti e lubrificanti » (allegato modello B),
- 3) « libretto delle attestazioni di volo » (allegato modello C).

#### Art. 6.

Sul « registro dei voli » gli Aero Clubs locali devono annotare giornalmente i dati relativi ai voli compiuti dagli aeromobili utilizzati per le proprie scuole civili di pilotaggio.

#### Art. 7.

I « libretti di prelevamento carburanti e lubrificanti » ed i « libretti delle attestazioni di volo » sono contrassegnati da una serie e, per ciascuna serie, da un numero progressivo

A ciascun libretto sono allegati 100 buoni, sui quali sono riportati la serie ed il numero distintivo del libretto. I buoni sono a loro volta numerati da 1 a 100

I « libretti per prelevamento carburanti e lubrificanti » sono utilizzati presso le aziende petrolifere distributrici

I « libretti delle attestazioni di volo » costituiscono il documento giustificativo dei consumi giornalieri di carburante e di lubrificante da parte di ciascun aeromobile in uso alle scuole di pilotaggio aereo

#### Art. 8.

L'Aero Club locale compila e custodisce per ciascun aeromobile un « libretto per prelevamento carburanti e lubrificanti » ed un « libretto delle attestazioni di volo ».

#### Art. 9.

Per il prelevamento del carburante e del lubrificante l'Aero Club locale completa di volta in volta il relativo buono e consegna il tagliando C alla azienda petrolifera fornitrice.

#### Art. 10

Nel caso che l'aeromobile debba prelevare del carburante e del lubrificante presso un aeroporto diverso da quello dove ha sede la scuola, sarà preventivamente munito del buono di prelevamento da parte dell'Aero Club locale

Il comandante dell'aeromobile è però tenuto a fare apporre sul giornale di rotta, da parte dell'autorità aeroportuale, il visto di arrivo e di partenza, nonché l'annotazione dei quantitativi di prodotti prelevati.

#### Art. 11.

Periodicamente ed in ogni caso alla fine di ciascun mese gli Aero Clubs locali compilano, per ciascun aeromobile, una attestazione di volo, nella quale devono essere riportati i dati relativi ai voli giornalmente compiuti dall'aeromobile medesimo, desunti dal « registro dei voli ».

#### Art. 12.

Alla fine di ciascun mese gli Aero Clubs locali rimettono all'Aero Club d'Italia un prospetto riassuntivo del quantitativo di carburante e di lubrificante prelevato durante il mese e di quello effettivamente consumato per l'azionamento degli aeromobili adibiti alla propria scuola (allegato modello D)

A detto prospetto allegano i tagliandi B dei buoni del « libretto per prelevamento carburanti e lubrificanti », e le matrici B del « libretto delle attestazioni di volo »

I dati riportati sul prospetto devono corrispondere esattamente a quelli risultanti dai tagliandi e dalle matrici B allegati

#### Art. 13

Alla fine di ciascun trimestre l'Aero Club d'Italia controlla i dati comunicati dagli Aero Clubs locali, compila, per ogni scuola, un prospetto riassuntivo (allegato modello E) delle ore di volo compiute da ogni singolo apparecchio e del relativo consumo di carburante e di lubrificante

Detto prospetto deve essere rimesso, in duplice copia, al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale aviazione civile e traffico aereo - che eseguiti i controlli di sua competenza, rimette un esemplare del prospetto stesso al Ministero delle finanze - Direzione generale delle dogane e imposte indirette - con la dichiarazione di benessere.

#### Art. 14

In base ai dati comunicati dal Ministero della difesa-Aeronautica, quello delle finanze procede allo scarico dei quantitativi di carburanti e di lubrificanti consumati nel trimestre da quelli precedentemente ritirati, dall'Aero Club d'Italia, coi previsti benefici fiscali

Visto, il Ministro per le finanze. ANDREOTTI

AERO CLUB D'ITALIA

# REGISTRO DEI VOLI

*Aero Club di . . . . . Scuola di . . . . .*  
*Visto, il Ministro per le finanze*  
**ANDREOTTI**

AERO CLUB D'ITALIA

**MODELLO A**

## REGISTRO DEI VOLI

*Aero Club di . . . . . Scuola di . . . . .*

[illegible]

MODELLO B

AERO CLUB D'ITALIA

SCUOLA DI

AERO CLUB DI

LIBRETTO PER PRELEVAMENTO CARBURANTI  
E LUBRIFICANTI

tipo del motore

matricola civile

Tipo dell'aeromobile

potenza C. V.

di proprietà di

Si dichiara che l'aeromobile è in uso per l'insegnamento alla scuola civile di pilotaggio.

LIBRETTO SERIE A - N. 1

Visto: IL PRESIDENTE  
dell'Aero Club d'ItaliaIL PRESIDENTE  
dell'Aero Club diVisto il Ministro per le finanze  
ANDREOTTI

MOD. B - MATRICE A

LIBRETTO SERIE A

N. 1

Buono

per prelevamento N. . . . .

presso la (1) . . . . .

di benzina tipo . . . kg. .

di olio lubrificante . . kg. .

per l'aeromobile

matricola civile . . . . .

in uso presso l'Aero Club di . .

. . . . .

. . . . . li . . . . .

IL PRESIDENTE

dell'Aero Club di .

(1) Azienda petrolifera distributrice

MOD. B - TAGLIANDO B

LIBRETTO SERIE A

N. 1

Buono

per prelevamento N. . . . .

presso la (1) . . . . .

di benzina tipo . . . . kg. . . .

di olio lubrificante . . kg. . . .

per l'aeromobile

matricola civile . . . . .

in uso presso l'Aero Club di . . .

. . . . .

. . . . . li . . . . .

IL PRESIDENTE

dell'Aero Club di

(1) Azienda petrolifera distributrice

MOD. B - TAGLIANDO C

LIBRETTO SERIE A

N. 1

Buono

per prelevamento N. . . . .

presso la (1) . . . . .

di benzina tipo . . . . kg. . . .

di olio lubrificante . . kg. . . .

per l'aeromobile

matricola civile . . . . .

in uso presso l'Aero Club di . . .

. . . . .

. . . . . li . . . . .

IL PRESIDENTE

dell'Aero Club di . . . . .

. . . . .

(1) Azienda petrolifera distributrice

MODELLO C'

**AERO CLUB D'ITALIA**  

---

**AERO CLUB DI****SCUOLA DI****LIBRETTO DELLE ATTESTAZIONI DI VOLO***Tipo dell'aeromobile .**tipo del motore**potenza C. V. . . . .**matricola civile**di proprietà di . . . . .**. . . . .*

*Si dichiara che l'aeromobile è in uso per l'insegnamento alla scuola civile di  
pilotaggio.*

**LIBRETTO SERIE A - N. 1**

**Visto: IL PRESIDENTE**  
**dell'Aero Club d'Italia**

. . . . .

**IL PRESIDENTE**  
**dell'Aero Club di**

**Visto il Ministro per le finanze**  
**ANDREOTTI**



MATRICE  $B$

## LIBRETTO SERIE A - N. 1

**ATTESTAZIONE DI VOLO N. . .**

L'apparecchio . . . . . tipo del motore . . . . .  
 potenza CV . . . . . Matricola civile . . . . .  
 in uso all'Aero Club di . . . . . per la scuola civile  
 di pilotaggio, ha conseguito dal . . . . .  
 al . . . . . i sotto-notati voli:

[illegible][illegible]

ed ha consumato carburante kg. . . . .  
lubrificante kg. . . . .  
. *h* . . . . .

IL PRESIDENTE  
dell'Aero Club di . . . . .

*Prot. N.* . . . . .

**MODELLO D****AERO CLUB DI . . . . .****SCUOLA DI . . . . .**

**PROSPETTO** del mese di . . . . . **anno** . . . . . **che si invia all'AERO CLUB D'ITALIA**

## ROMA

[illegible]

Si allegano i buoni prelevamento e le attestazioni di volo sopra enumerate.

• • • • • 4 • • • • •

## IL PRESIDENTE

dell'Aero Club di . . .

(1) Azienda petrolifera distributrice.

**Visto, il Ministro per le finanze**  
**ANDREOTTI**

**Prospetto N. . . . .**

**MODELLO E**

**AERO CLUB D'ITALIA**

**PROSPETTO** delle ore volate e del carburante e lubrificante consumato nel trimestre dal . . . . . al . . . . .  
dagli apparecchi degli Aero Clubs locali sottoindicati, per uso delle scuole civili di pilotaggio,  
che si invia in duplice copia.

*Al Ministero Difesa-Aeronautica  
Direzione Generale Aviazione Civile e Traffico Aereo  
R O M A*

[illegible]

*Roma. li* . . . . .

**IL PRESIDENTE**  
dell'Aero Club d'Italia

(1) Azienda petrolifera distributrice

Visto il Ministro per le finanze  
ANDREOTTI

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
18 febbraio 1958, n. 307.

**Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 4, n. 12; 5, n. 1; 13 e 95 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per l'Interno;

**Decreta:**

**Art. 1.**

Ferme restando le competenze spettanti allo Stato per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, sono trasferite alla Regione Trentino-Alto Adige, a sensi e nei limiti degli articoli 4, n. 12; 5, n. 1 e 13 dello Statuto, le attribuzioni in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera concernenti:

1) provvedimenti intesi ad assicurare il servizio di assistenza medico-chirurgica, veterinaria e ostetrica nei comuni e loro consorzi;

2) provvedimenti relativi allo stato giuridico e trattamento economico dei medici, veterinari ed ostetriche condotti, medici ed ostetriche ospedalieri;

3) provvedimenti concernenti l'apertura di case ed istituti di cura medico-chirurgica e di assistenza ostetrica, di analisi per il pubblico a scopo di accertamenti diagnostici, case e pensioni per gestanti.

I provvedimenti relativi a consorzi tra enti locali del Trentino-Alto Adige e enti locali di provincie limitrofe sono trattati dalle autorità statali, sentita la Regione.

Restano salve le competenze delle Giunte provinciali del Trentino-Alto Adige per quanto attiene al controllo degli atti amministrativi emanati dalle autorità locali, consorziali e ospedaliere di cui ai precedenti commi.

I veterinari condotti, nell'esercizio delle loro attribuzioni in materia di vigilanza ed igiene veterinaria e i medici condotti quando siano incaricati delle funzioni di ufficiale sanitario o che cooperino alla esecuzione di provvedimenti di igiene e profilassi ordinati dalle autorità governative, disimpegnano tali funzioni con la osservanza delle disposizioni loro impartite dalle stesse autorità.

**Art. 2.**

Sono esercitate dalla Regione Trentino Alto Adige le seguenti attribuzioni:

1) atti relativi alla formazione e pubblicazione dei bandi di concorso per posti vacanti di medici, veterinari ed ostetriche condotti, ammissione dei concorrenti, nomine delle Commissioni giudicatrici, approvazione e pubblicazione delle graduatorie;

2) determinazione della pianta organica delle farmacie ed autorizzazioni alla apertura, esercizio e trasferimento delle farmacie;

3) atti relativi alla formazione e pubblicazione dei bandi di concorso per aprire ed esercitare farmacie, nomine delle Commissioni giudicatrici, approvazione delle graduatorie;

4) autorizzazioni alla chiusura temporanea di farmacie ed alla sostituzione dei titolari;

5) composizione delle Commissioni per la determinazione dell'indennità di residenza spettante ai farmacisti rurali a sensi di legge.

I provvedimenti di cui ai punti 2) e 3) sono adottati dalla Regione, sentito il parere del Commissario del Governo.

I provvedimenti di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di una farmacia, previsti dal testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, negli articoli 112 e 113, lettere a), b), c), d), g), h), e 114 lettere a) e b), e le facoltà già delegate al Prefetto ai sensi degli articoli 121, comma 3° e 129, comma 2°, sono attribuite alla Regione, alla quale devono essere effettuate le notifiche previste negli articoli 113, lettera d), 119 e 120 dello stesso testo unico.

Sono in ogni caso esercitati dal Commissario del Governo i provvedimenti relativi alla decadenza per le cause previste negli articoli 108, 111, 113, lettere e) ed f), e 114, lettera e) del citato testo unico; quando concorrano più cause di decadenza attribuite alla cognizione della Regione e dello Stato spetta al Commissario del Governo adottare i relativi provvedimenti.

Il presidente e il segretario delle Commissioni di cui ai numeri 1, 3 e 5 sono nominati dal Presidente della Giunta regionale, rispettivamente tra i componenti della Giunta stessa ed i funzionari dell'Amministrazione regionale.

**Art. 3.**

Per l'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 1 e 2 la Regione, fino a quando non avrà diversamente provveduto con propria legge, si avvale degli uffici provinciali sanitari esistenti nel suo territorio.

**Art. 4.**

Le disposizioni di legge in vigore nelle materie regolate dalle presenti norme di attuazione continueranno ad applicarsi, salvo quanto nelle norme medesime espressamente stabilito in contrario, finchè la Regione nelle materie di sua competenza, non provvederà con proprie leggi ai sensi e nei limiti dello Statuto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1958

**GRONCHI**

**ZOLI — TAMBRONI**

Visto, il Guardasigilli **GONELLA**

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1958

Atti del Governo, registro n. 111, foglio n. 171 — RILEVA

**DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1958**

**Conferma di un sindaco effettivo e nomina di un sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino.**

**IL MINISTRO PER IL TESORO**

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonché il regolamento per l'esecuzione del suddetto

regio decreto legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonché i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 701, modificato con la legge 27 novembre 1951, n. 1350;

Visti lo statuto dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino, approvato con proprio decreto 9 aprile 1952, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Prospero Barbagallo è confermato sindaco effettivo e il prof. dott. Gino Cardinali è nominato sindaco supplente dell'Istituto federale di credito agrario per il Piemonte e la Liguria, con sede in Torino; essi rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1958

*Il Ministro: MEDICI*

(1614)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1958.

Conferma di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Province lombarde, con sede in Milano.

#### IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonché il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonché i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visti lo statuto della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Province lombarde, con sede in Milano, approvato con proprio decreto in data 11 agosto 1951, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Gustavo Rossi Espagnet e il rag. Carlo Serra sono confermati, rispettivamente, sindaco effettivo e sindaco supplente della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Province lombarde, con sede in Milano; essi rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1958

*Il Ministro: MEDICI*

(1617)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1958.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Brescia.

#### IL MINISTRO

#### PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Brescia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 09849 in data 11 marzo 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per dimissioni, del sig. Guerino Pezzotti rappresentante della Camera confederale del lavoro, richiesta dall'Associazione sindacale interessata, con il sig. Ilario Tabarri;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

#### Articolo unico.

Il sig. Ilario Tabarri è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Brescia quale rappresentante dei lavoratori, in sostituzione del sig. Guerino Pezzotti, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1958

*Il Ministro: GUI*

(1763)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1958.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza.

#### IL MINISTRO

#### PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 25 febbraio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 4110 in data 7 marzo 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione, per dimissioni, del dott. Enrico Percivalli rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dalla Associazione sindacale interessata (Unione degli agricoltori) con il perito agrario Albino Carboni;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

#### Articolo unico.

Il perito agrario Albino Carboni è nominato membro della Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza in sostituzione del dott. Enrico Percivalli quale rappresentante dell'Unione degli agricoltori, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 aprile 1958

*Il Ministro: GUI*

(1760)



# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

### Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 11 aprile 1958:

Mattiangeli Adalberto, notaio residente nel comune di Nettuno, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma;

Moscatelli Giovanni, notaio residente nel comune di Anzic, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma;

Cinnirella Francesco, notaio residente nel comune di Arsoli, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma;

Cavicchioni Marcello, notaio residente nel comune di Bracciano, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma;

Capasso Raffaello, notaio residente nel comune di Castiglione Fiorentino, distretto notarile di Arezzo, è trasferito nel comune di Roma;

Traversa Emanuele, notaio residente nel comune di Luino, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Palombara Sabina, distretto notarile di Roma;

Albano Salvatore, notaio residente nel comune di Partinico, distretto notarile di Palermo, è trasferito nel comune di Valmontone, distretto notarile di Roma.

(1896)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Venezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953

Con decreto interministeriale in data 18 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1958, registro n. 6 Interno, foglio n. 296, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Venezia di un mutuo di lire 19.933.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(1869)

### Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Venezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 18 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1958, registro n. 6 Interno, foglio n. 297, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Venezia di un mutuo di lire 21.687.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(1867)

### Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Venezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 18 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 22 marzo 1958, registro n. 6 Interno, foglio n. 298, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione provinciale di Venezia di un mutuo di lire 20.689.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(1868)

### Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pescara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1958, registro n. 7 Interno, foglio n. 245, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pescara di un mutuo di lire 400.000.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1870)

### Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Andria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1958, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1958, registro n. 7 Interno, foglio n. 118, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Andria (Bari) di un mutuo di L. 100.000.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1871)

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Revoca del decreto in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento della Cooperativa edilizia « Case prealpine », con sede in Varese.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 marzo 1958, è stato revocato il precedente provvedimento in data 17 dicembre 1957, relativo allo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa edilizia « Case prealpine », con sede in Varese.

(1658)

### Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Marimar », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 marzo 1958, la Società cooperativa edilizia « Marimar », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Fernando Mammucari, con atto in data 13 gennaio 1954, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(1660)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### RIFORMA FONDARIA

### Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

#### Ente Maremma toscano-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Riparbella (Pisa), di complessivi ettari 280.89.35, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3811 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta ESPINASSI MORATTI Antonietta fu Antonio in CANCELLIERI, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma toscano-laziale e del territorio del Fucino, è determinata in L. 17.623.065 (lire diciassettemilioneicentoventitremilaseccantacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 16 giugno 1953.

La seguente particella viene stralciata dal sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, in quanto erroneamente intestata alla ditta ESPINASSI MORATTI Antonietta fu Antonio in CANCELLIERI in sede di collegamento fra il vecchio e il nuovo catasto.

Particella 86, foglio 39, seminativo IV, ettari 0.02.50, reddito dominicale L. 3,88.

Pertanto la superficie totale di esproprio ed il corrispondente reddito dominicale variano rispettivamente da ettari 280.89.35 ad ettari 280.86.85 e da L. 47.013,48 a L. 47.009,60.

Il presente avviso sostituisce a tutti gli effetti quello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 1° ottobre 1957.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1698)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte

Il Presidente della Repubblica, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, ha conferito ai sottotitoli, con decreto in data 2 giugno 1957, il diploma ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, per la classe rispettivamente indicata, con la facoltà di fregiarsi della relativa medaglia

#### Diploma di 1<sup>a</sup> classe (medaglia d'oro)

1 Abetti prof. Giorgio	62 Jaeger prof. Nicola
2 Agnelli dott. Giovanni	63 Lazzarini prof. Vittorio
3 Allara prof. Mario	64 Leone prof. Giovanni
4 Ambrosini prof. Gaspare	65 Lessona prof. Silvio
5 Ambrosino prof. Rodolfo	66 Levi prof. Giorgio Renato
6 Amerio prof. Alessandro	67 Lo Cascio prof. Girolamo
7 Aresu prof. Mario	68 Longhena prof. Mario
8 Asquini prof. Alberto	69 Longhi prof. Roberto
9 Avanzi prof. Enrico	70 Martino prof. Gaetano
10 Azzì prof. Girolamo	71 Marangoni prof. Matteo
11 Balladore Palieri professore Giorgio	72 Mazzei prof. Carlo
12 Barillari prof. Michele	73 Meneghetti prof. Egidio
13 Bastai prof. Pio	74 Monterosso prof. Bruno
14 Battaglia prof. Felice	75 Moriondo prof. Ezio
15 Battaglia prof. Filippo	76 Molzo prof. Bacchisio
16 Baviera prof. Giovanni	77 Nasi ing. Giovanni
17 Benedicenti prof. Alberto	78 Nasso prof. Ivo
18 Bergami prof. Gino	79 Nicolato prof. Angelo
19 Bianchi prof. Angelo	80 Nobile prof. Umberto
20 Biondi prof. Biondo	81 Olivetti ing. Adriano
21 Boggiano Pico prof. Antonio	82 Osti prof. Giuseppe
22 Boschi prof. Gaetano	83 Pagliaro prof. Antonino
23 Botighioni prof. Gino	84 Palazzo prof. Francesco Carlo
24 Bracci prof. Mario	85 Pareti prof. Luigi
25 Breschi prof. Bruno	86 Persico prof. Enrico
26 Brotzu prof. Giuseppe	87 Petrocelli prof. Biagio
27 Calza Bini prof. Alberto	88 Pettazzoni prof. Raffaele
28 Capetti prof. Antonio	89 Pistolesi prof. Enrico
29 Caronia prof. Salvatore	90 Pontieri prof. Ernesto
30 Carrara prof. Enrico	91 Pratolongo prof. Ugo
31 Carrelli prof. Antonio	92 Pughetti prof. Salvatore
32 Cavallaro prof. Leo	93 Quilico prof. Adolfo
33 Cecchini prof. Teobaldo	94 Repaci prof. Francesco Antonio
34 Cereti prof. Carlo	95 Riccioni prof. Vincenzo
35 Ciasca prof. Raffaele	96 Righetti prof. Carlo
36 Cioffani prof. Bruno	97 Rivera prof. Vincenzo
37 Chiazze prof. Lauro	98 Rossi prof. Armando
38 Codignola prof. Ernesto	99 Rossi prof. Paolo
39 Colonnetti prof. Gustavo	100 Rostagno gen. Carlo
40 Condorelli prof. Luigi	101 Russo prof. Luigi
41 Corbino prof. Epitaffio	102 Saitta prof. Giuseppe
42 Cotronei prof. Giulio	103 Sanesi prof. Irene
43 De Francesco prof. Giuseppe Menotti	104 Sanfilippo prof. Cesare
44 De Gregorio prof. Alfedo	105 Sansone prof. Giovanni
45 De Marchi prof. Giulio	106 Saraceno prof. Pasquale
46 Dogliotti prof. Achille Mario	107 Siciliano prof. Italo
47 Dore prof. Paolo	108 Stella Maranca prof. Filippo
48 Lia prof. Antonio	109 Togliatti prof. Eugenio Giuseppe
49 Fasoli prof. Gaetano	110 Tonolo prof. Angelo
50 Ferro prof. Guido	111 Tricomi prof. Francesco
51 Finzi prof. Guido	112 Vallebona prof. Alessandro
52 Fiocco prof. Giuseppe	113 Viora prof. Mario
53 Foschini prof. Arnaldo	114 Visco prof. Sabato
54 Franceschini prof. Ezio	
55 Funari prof. Giovanni	115 Alfano ing. Ignazio
56 Gastaldi prof. Carlo	116 Aurigemma prof. Salvatore
57 Giannelli prof. Aristide	117 Barocelli prof. Pietro
58 Giannini prof. Achille Donato	118 Biaghi ing. Federico
59 Gini prof. Corrado	119 Buttrazzi abate Nivardo
60 Grandi prof. Guido	120 Bernabò Brea prof. Luigi
61 Guerrini prof. Guido	

121 Cappelli Umberto	182 Lorenzetti prof. Paolo
122 Caputo prof. Giacomo	183 Maraghi prof. Vittorio Mario
123 Cesari prof. Carlo	184 Mazzari prof. Alessandro
124 Chiti prof. Alfredo	185 Modugno prof. Giovanni
125 Librario prof. Alberto	186 Molina dott. Luigi
126 Coselschi avv. Eugenio	187 Molino dott. Giorgio
127 Crema prof. Luigi	188 Monforte prof. Rancesco
128 D'Addabbo prof. Leonardo	189 Montagna dott. Gino
129 De Gemmis prof. Genaro	190 Montaruli prof. Alessandro
130 Deserti prof. Benvenuto	191 Morselli prof. Alfonso
131 Drei prof. Ercole	192 Nanni prof. Enrico
132 Gamba Ghiselli conte Carlo	193 Neri prof. Romeo
133 Grassi prof. Vittorio	194 Occhipinti prof. Roberto
134 Lombardi prof. Vittorio	195 Peyron avv. Amedeo
135 Longo prof. Giorgio	196 Pisoni sac. Vittorio
136 Mancini prof. Gioacchino	197 Pozzetti Scotti prof. Bruno
137 Marino comm. Alfonso	198 Provenza prof. Dino
138 Melli prof. Roberto	199 Schiaffino ing. Filippo
139 Ortiz prof. Maria	200 Scime prof. Salvatore
140 Pallottino prof. Massimo	201 Tona prof. Annibale
141 Petrucci prof. Alfredo	202 Verde dott. Carlo
142 Poggi prof. Giovanni	203 Zammarchi mons. Angelo
143 Principe prof. Umberto	
144 Ricciardi prof. Riccardo	204 Abbazia di Cava dei Tirreni
145 Saetti prof. Bruno	205 Amministrazione comunale di Padova
146 Santori prof. Quinto	206 Amministrazione provinciale di Padova
147 Serena Mongini avvocato Antonio	207 Camera di commercio, industria e agricoltura di Vercelli
148 Spellanzon prof. Cesare	208 Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
149 Tondini mons. dottor Amleto	209 Comune di Trieste
150 Toschi prof. Paolo	210 Ente Maremma per la colonizzazione della Maremma toscano-laziale
151 Venini dott. Paolo	211 Istituto « Di Cagno Abbraccio », in Bari
152 Zama prof. Piero	212 Istituto « Gonzaga », in Milano
153 Zavadini maestro Guido	213 Istituto Salesiano « Sacro Cuore », in Caserta
154 Alberione sac. Giacomo	214 Istituto « San Leone Magno », in Roma
155 Alleroce prof. Arnaldo	215 Istituto « Santa Giovanna Antida Thourer », in Roma
156 Bacchini prof. Eugenio	
157 Berti gen. Mario	216 Società Adriatica di Elettricità
158 Bertolone ing. Pietro	217 Bruckmann prof. Albert Erick
159 Bisso prof. Luigi	218 Brugmans prof. Hendrik
160 Boschiero comm. Eliseo	219 Chanson prof. André
161 Brusin prof. Giovanni	220 De Almeida Guilherme
162 Caccia gr. uff. Giuseppe	221 De Visschiet prof. Ferdinand
163 Calvino Damiani sacerdote Pietro	222 De Vries A. B.
164 Carloti prof. Giuseppe	223 Elling prof. Christian
165 Casati dott. Adrio	224 Yashiro prof. Yukio
166 Castagnocchi prof. Adele	225 Materazzo Francesco
167 Castelluccio Garda Angela	226 Mondio dott. Umberto
168 De Lama Itala Erenegilda	227 Pezard prof. André
169 Delle Nocchi mons. Raffaele	228 Roedel prof. Reto
170 D'Onofrio dott. Francesco	229 Snowden prof. Frank M.
171 Fadda prof. Giuseppe	230 Tanaka S. E. Kotaro
172 Ferrari prof. Olindo	231 Wettergren Erick
173 Flores dott. Ferdinando	
174 Fusco prof. Enrico	
175 Gallarotti prof. Arturo	
176 Gherardini ing. Ferruccio	
177 Graziani prof. Vincenzo	
178 Greco ing. Luigi	
179 Grimaldo prof. Carlo	
180 Grosso prof. Giuseppe	
181 Leante isp. Gino	

#### ALLA MEMORIA

232 Alfani padre Guido	236 Boghione prof. Marcello
233 Alvaro Corrado	237 Borgogno dott. Luigi
234 Arcamone Barletta Maria Cristina	238 Cantelli maestro Guido
235 Bartoli prof. Alfonso	239 Castelnuovo Guido
	240 Corti maestro Mario

41 De Rinaldis prof Aldo	252 Pollini prof Leo
42 Gentili prof Alberto	253 Raneletti prof Oreste
43 Lenchantin De Gubernatis prof Massimo	254 Salvini prof Luigi
44 Lovera prof Felice	255 Scaturio dott Ignazio
45 Maffacini sac Enrico	256 Sfameni prof Pasquale
46 Onodeto prof Adolfo	257 Sgori dott Carmelo
47 Ottolani prof Sergio	258 Vignola prof Bruno
48 Papini Giovanni	259 Voce Rimonapoli prof Ezel
49 Pasini prof. Ferdinando	260 Ioscanni maestro Arturo
50 Pescetti dott Luigi	261 Zappala dott Attilio
51 Piva prof. Francesco	

*Diploma di 2ª classe (medaglia d'argento)*

1 Vaino prof Maria	55 Pongiglione prof Vittorio
2 Altieri prof Nereo	56 Puerari prof Alfredo
3 Ambrogio rag Aldo	57 Quaglino cav Tommaso
4 Anfossi dott Antonio	58 Raniolo prof Giuseppe
5 Antonelli Armando	59 Ratto prof Miranda
6 Assenza prof Emanuele	60 Rimoldi ing Mario
7 Baldini geom Gianni	61 Rinaldi isp Matteo
8 Barile avv Giuseppe	62 Rjolo ing Domenico
9 Baudoni prof avv Luigi	63 Romanini isp Angelo
10 Bernabè Lea (suor Maria Teresa)	64 Rota prof Nicola
11 Biordi Raffaele	65 Russo padre Francesco
12 Bori dott Francesco	66 Santani prof Vasco
13 Camillacci dott Sosteno	67 Scolari prof Beatrice
14 Canuti mons Fiorenzo	68 Serra sac prof Natale
15 Cavaleabo march Agostino	69 Sgraj prof Giovanni
16 Cardini ved Fimpanaro prof Maria	70 Todisco dir Nicola
17 Cervi prof Antonio Maria	71 Vaccarino prof Giampietro
18 Civita avv Emilio	72 Valle isp Lina
19 Conterno Mario	73 Volpi Luigi
20 D'Alessio avv. Carlo	74 Zanfini Giuseppe
21 Da Schio conte Alvisio	
22 De Francesco isp Giovannangelo	75 Associazione «Ferrariae Decus»
23 Della Brida sac prof Costante	76 Azienda autonoma di soggiorno e turismo in Siena
24 Della Corte dott Matteo	77 Collegio convitto femminile «Sacro Cuore», in Rovigo
25 Di Caro prof Mario	78 Comune di Busto Arsizio
26 Di Stefano ing Andrea	79 Comune di Lecco
27 Finzi prof Arturo	80 Comune di Rovigo
28 Finzi Riccardo	81 Ente provinciale per il turismo in Piacenza
29 Fusco sac Michele	82 Istituto «Maria Ausiliatrice», in Milano
30 Ghellini conte Carlo	83 Istituto «Orsoline», in Cividale del Friuli
31 Gremoli prof. Andreina	84 Baudet Pierre
32 Griffa sac prof Filippo	85 Bloch prof. Raymond
33 Gualdi prof. Luigia	86 Brown Frank E
34 Guidicini Pacifico	87 Cerstlohner prof Joseph
35 Lancini prof Pier Giuseppe	88 Collin Marcus
36 Leone isp Severino	89 Cooke Lester
37 Maffei prof Italo	90 De Campos Declecio Redig
38 Manisco Franco	91 Degenhart dott Bernhard
39 Marchetti Longhi prof Giuseppe	92 Fredriksen Stinius
40 Martinelli sac prof Basilio	93 Gobin prof Francis
41 Mesana prof Elettra	94 Greenles Jan
42 Milani prof Cesare	95 Lopez Ortega dott Joseph
43 Miorelli Giovanni	96 Machado Lourival Gomes
44 Molteni Arturo	97 Mahon Denis
45 Mussi Gerolamo	98 Rivière prof George H
46 Nordin Cesare	99 Schendel Van
47 Offidani prof Alessandro	100 Stuckmann Erick
48 Onofrio mons Pasquale	101 Trapn Osvald
49 Orzan dott ing Luigi	102 Wubbe Eblinge
50 Palazzo prof Elio	
51 Palermo isp Donato	
52 Pedrollo Arrigo	
53 Pinto prof Mario	
54 Pizzoni mons Canzio	

## ATTI MEMORIA

103 Arnaboldi prof Carlo	105 Malavolti prof Fernando
104 Catenacci dir Maria	106 Pinci avv Giorgio

*Diploma di 3ª classe (medaglia di bronzo)*

1 Alemanno dir Giuseppe	46 Lovison ins Giovanni
2 Ameraldi dir Oreste	49 Marone isp Ciro
3 Amico dir Gabriele	50 Malaguzzi dir Maria Emma
4 Baldoli cav Attilio Battolomeo	51 Malmerendi prof Gianetto
5 Basile prof Antonio	52 Mancini dir Luigi
6 Bellis isp Lino	53 Maone ins Giovan Battista
7 Bennati Alfredo	54 Marino Nicolo
8 Bernardi cav Andrea	55 Masciulli prof Lidia
9 Bianconi prof Nella	56 Massari avv Francesco
10 Caldarelli dir Vincenzo	57 Matraia Carlo
11 Cali ing Giovanni	58 Mazzuca ins Nicola
12 Calzi ins Elisa	59 Mele isp Vincenzo
13 Capialbi nov avv Cesare	60 Minussi dir Giovanni
14 Carnassi prof Enrico	61 Morinelli isp Benedetto
15 Cavalier Madeleine	62 Mulliez Anne Marie
16 Chella prof Mario	63 Nardi prof Mario
17 Cione ins Antonietta	64 Pacchiotti dir Giulio
18 Cordeiro di Montezemolo Teresa	65 Passafaro ins Gaetano
19 Corino ins Mario	66 Passetti ins Lorenzo
20 Crosta ins Olga	67 Passini ins Franco
21 D'Aliento ins Aldo	68 Pelaggi comm avv Antonio
22 D'Ambrosio ins Maria Grazia	69 Pezzi Siboni comm Pietro
23 De Feis dir Guglielmo	70 Putaro ins Francesco
24 De Giorgio ins Antonio	71 Puntillo dir Domenico
25 De Laurenti ins Bruna	72 Rizza dott Giovanni
26 Dell'Arciccia ins Vittoria	73 Romanelli isp Achille
27 De Luca ins Ignazio	74 Rossi isp Armando
28 De Marzo prof Teodolinda	75 Sandicchi dott Pasquale
29 De Mauro ins Cassio	76 Sanzi ins Duilio
30 De Negri Ossian professore Teofilo	77 Sartori prof Amleto
31 De Paoli ins Battista	78 Scassa ins Italo
32 De Rosa rag Nicola	79 Simonetti ins Giuditta
33 Di Francesco ins Rachele	80 Soldati Francesco
34 Di Nardo ins Edda	81 Sollini Fiore
35 Donato preside Petronio	82 Iasciotti ins Forquato
36 Elaggi Benedetto	83 Tercio ins Luigi
37 Emanuelli dir Luigi	84 Tomasi Mario
38 Fantini Luigi	85 Valleggi prof Mario
39 Finamore prof Traiano	86 Valmacco Romolo
40 Fussone dir Cesare	87 Venturi Gili professore Fessa Laura
41 Gabbuti ins Elda	88 Venturini Giuseppe
42 Gennai prof Guido	89 Zincola ins Lucia
43 Giannini prof Giannina	
44 Giorgi ins Marianna	90 Comune di Forrazza Piemonte
45 Janni isp Giuseppe	91 Ente A.C.I.I. di Napoli
46 Jezzi ins Ersilia	92 Ente A.I.M.C. di Napoli
47 Liberatore dir N. di	

(1834)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOLIO DELLO STATO

N. 81

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

## Cambi medi del 12 aprile 1958

1 Dollaro USA	624,805
1 Dollaro canadese	642,312
1 Franco svizzero HD	145,805
1 Corona danese	90,235
1 Corona norvegese	87,255
1 Corona svedese	120,287
1 Fiorino olandese	164,455
1 Franco belga	12,494
100 Franchi francesi	147,687
1 Franco svizzero acc	142,517
1 Lira sterlina	1745,90
1 Marco germanico	148,712
1 Scellino austriaco	24,012

**PREFETTURA DI GORIZIA****Restituzione di cognome nella forma originaria****IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**

Vista la domanda del sig. Pacorini Giovanni, intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio datato 14 maggio 1934, n. 3227-1, nella forma originaria e precisamente da Pacorini a Pahor,

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina,

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, per l'esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nelle norme citate,

Vista la nota del Ministero dell'Interno 24 giugno 1948, n. 8300/11,

**Decreta:**

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio del 14 maggio 1934, n. 3227-1, nel senso che il cognome del sig. Pacorini Giovanni, nato il 28 settembre 1886 a Opacchiasella, residente a Doberdo del Lago, e restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di Pahor

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1 Boneta Maria in Pacorini, nata il 4 agosto 1884 a Vallone (Opacchiasella), moglie,
- 2 Pacorini Giovanni, nato il 19 marzo 1919 a Visoky Myto (Cecoslovacchia), figlio,
- 3 Pacorini Maria, nata il 1° giugno 1928 a Vallone (Opacchiasella), figlia

Il presente decreto a cura dell'autorità comunale di Doberdo del Lago sarà notificato all'interessato ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge

GORIZIA, addì 25 marzo 1958

*Il prefetto* NITRI

(378)

**CONCORSI ED ESAMI****MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**

**Diario delle prove scritte del concorso per esame a dodici posti di vice conservatore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva degli Archivi notarili.**

Con decreto Ministeriale 29 marzo 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile successivo e pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 7 del 15 aprile 1958, è stato fissato il diario delle prove scritte del concorso per esame a dodici posti di vice conservatore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva degli Archivi notarili bandito con decreto Ministeriale 6 dicembre 1957

(1856)

**PREFETTURA DI MANTOVA****Graduatoria generale del concorso al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Mantova****IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

Visto il proprio decreto in data 16 febbraio 1957, n. 22584, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Mantova,

Visto i decreti 5 luglio e 9 novembre, n. 34227, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 176 e n. 285 del 16 luglio e 19 novembre 1957, con i quali è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso sopraindicato;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e riscontrata la regolarità delle operazioni effettuate,

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi sanitari a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

**Decreta:**

E' approvata la seguente graduatoria generale del concorso in premessa indicato:

1 Faccincani dott. Franco . . .	punti 148,625 su 200
2 Landi dott. Adriano . . .	147,952
3 Bellani dott. Luigi . . .	146,013
4 Tomasini dott. Adriano . . .	145,818
5 Pieracci dott. Francesco . . .	133,500
6 Colosi dott. Arturo . . .	130,500
7 Mioli dott. Mario . . .	127,000
8 Testi dott. Francesco . . .	122,912
9 Uggetti dott. Mario . . .	112,376

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunci legali della Provincia, nonché affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del comune di Mantova.

Mantova, addì 14 marzo 1958

*Il prefetto:* CARUSO

**IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso al posto di veterinario direttore del pubblico macello di Mantova,

Visto l'art. 65 del regolamento sui concorsi sanitari a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

**Decreta:**

Il posto di veterinario direttore del pubblico macello di Mantova è assegnato al dott. Franco Faccincani.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunci legali della Provincia, nonché affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello del comune di Mantova

Mantova, addì 14 marzo 1958

*Il prefetto:* CARUSO

(1537)

MOLA FELICI *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*